

COMPONENTI:

Presente

Rag.	Massimiliano Daga	• Presidente	Si
Rag.	Andrea Casu	• Consigliere	Si
Rag.	S.Ferdinando Faedda	• Consigliere	Si
Ing.	Andrea Lutzu	• Consigliere	Si

COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott.	Alberto Annis	• Presidente	No
Dott.ssa	Paola Perseu	• Componente	No
Dott.ssa	Tiziana Sanna	• Componente	Si

SEGRETARIO: Dott. Marcello Siddu - Direttore del Consorzio

OGGETTO: Procedimento penale presso il Tribunale di Oristano, identificato con n. Rg. 2554/2019 e 448/2020 GIP, relativo all'indennizzo corrisposto per la riacquisizione della Gestione dell'Impianto di Trattamento R.S.U. di Arborea.

- Presa d'atto del Decreto di archiviazione del GIP del Tribunale di Oristano.
- Liquidazione spese legali e connesse.

RELAZIONE

Il Presidente, Massimiliano Daga, ricorda ai presenti i precedenti della vicenda e, in particolare, la Deliberazione n. 21/2020, con la quale il Consorzio, a seguito di una apposita comunicazione da parte della Direzione Generale, il Dott. Marcello Siddu, e del Dirigente del Servizio Impianti e Gestioni consortili, l'Ing. Salvatore Daga, aveva preso atto dell'avvio nei confronti dei predetti Dirigenti e degli ex Amministratori del Consorzio Claudio Atzori, Marcello Caria, Guido Tendas e Giuseppe Giarrusso di un procedimento penale presso il Tribunale di Oristano relativo alla riacquisizione da parte dell'Ente della Gestione dell'Impianto di Trattamento R.S.U. di Arborea: nello specifico, la Procura aveva ipotizzato una errata quantificazione dell'importo corrisposto alla Società Intercantieri Vittadello, già concessionaria della Gestione dell'Impianto in parola, per la revoca della concessione ed aveva notificato agli anzidetti Dirigenti ed a tutti i componenti del C.d.A. dell'Ente precedentemente in carica un Avviso ai sensi dell'art. 369 e ss. del c.p.p. ("Informazione di Garanzia").

Con la medesima Deliberazione, era stata poi concessa al Dott. Siddu ed all'Ing. Daga l'assistenza legale e la copertura di eventuali Spese connesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 ("*Responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione*") del vigente CCNL F.I.C.E.I., con la nomina, da parte degli stessi, quale Legale di fiducia, dell'Avv. Franco Luigi Satta, del Foro di Sassari: successivamente, l'Ing. Daga aveva poi sostituito l'Avv. Franco Luigi Satta con l'Avv. Gabriele Satta, anch'esso del Foro di Oristano: di tale sostituzione l'Ente aveva preso atto con Deliberazione n. 66/2020.

Viene altresì rammentata ai presenti la Deliberazione del C.d.A. n. 47/2020, a mezzo della quale il Consorzio aveva preso atto della nota del legale di fiducia del Dott. Marcello Siddu e dell'Ing. Salvatore Daga, relativa alla necessità di essere assistito nel suo patrocinio "*da un tecnico competente nella materia oggetto del procedimento penale in parola*".



e dunque dell'incarico conferito, con tale ruolo, all'Ing. Raffaele Lorrari, che agisce per il tramite dello Studio Associato Raffaele e Andrea Lorrari Ingegneri Associati con sede a Cagliari, Via Alagon, 23, al quale partecipa in qualità di professionista associato".

Per completezza espositiva, inoltre, viene anche menzionata la Deliberazione del C.d.A. n. 22 dell'08.04.2020, con la quale l'Ente, nell'ambito del procedimento penale in questione e, più precisamente, dell'incidente probatorio disposto dal GIP del Tribunale di Oristano, aveva conferito un apposito incarico legale agli Avv.ti Giovanni Maria Lauro e Salvatore Casula, entrambi del Foro di Cagliari, *"affinché assistano e rappresentino l'Ente nell'ambito del procedimento penale in oggetto, se del caso, alternativamente, anche con le funzioni di consulenti tecnici di parte, fino all'espletamento delle operazioni in cui si sostanzierà l'incidente probatorio (...)"*.

A questo punto il Presidente comunica che nel corso delle indagini, gli stessi Organi inquirenti, con correttezza, al fine di sgombrare il campo da ogni dubbio in merito, vista anche la particolare complessità della materia e dei relativi conteggi, hanno ritenuto opportuno formulare al Giudice delle Indagini preliminari una apposita istanza di Incidente Probatorio ai sensi dell'art. 393 del c.p.p., affinché venisse disposta una perizia *"volta ad accertare se e in quale misura sia fondata l'ipotesi accusatoria (...)"*.

All'esito di tale perizia disposta dal Tribunale di Oristano, è emerso, al di là di ogni dubbio, che la somma pagata dall'Ente alla Intercantieri Vittadello per la revoca della Concessione, in contrasto con quanto ipotizzato nel corso delle indagini, *"è molto inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto pagare ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 163/2006"*.

In particolare, a fronte di un indennizzo effettivamente liquidato alla Società pari ad € 13.825.058,06, il CTU ha accertato che l'importo corretto avrebbe potuto essere un importo che oscilla tra i 19 ed i 20 milioni di euro.

Preso atto dell'esito della Consulenza Tecnica, il Pubblico Ministero, con proprio atto dell'11.02.2021, ha formulato al GIP apposita richiesta di archiviazione del Procedimento, successivamente accolta dal GIP del Tribunale di Oristano con Decreto di archiviazione del 16.03.2021.

Il Decreto di archiviazione in parola è stato dunque trasmesso formalmente al Consorzio sia dal proprio legale di fiducia nominato nell'ambito del citato Incidente probatorio, l'Avv. Salvatore Casula, sia da tutte le persone indagate nell'ambito del procedimento, ciascuno con propria nota acquisita agli atti dell'Ente, unitamente ai preavvisi di parcella ed agli acconti già corrisposti in precedenza a legali e consulenti tecnici di parte.

Il Presidente manifesta la più viva e sincera soddisfazione per l'esito del Procedimento penale in questione.

Le indagini, infatti, condotte con scrupolo e serietà da parte degli organi inquirenti, hanno potuto accertare la correttezza dell'operato dei funzionari dell'Ente e dei precedenti Amministratori - sulla quale peraltro non si nutrivano dubbi - ma soprattutto hanno messo in luce la bontà e la lungimiranza delle scelte effettuate ed il beneficio che ne è derivato per tutta la Comunità sia in termini di contenimento delle tariffe di smaltimento R.S.U. sia in termini di incrementi occupazionali e di sviluppo dell'Impianto e di nuovi servizi a favore delle Comunità locali.

Si tratta, pertanto, e quindi si propone, di procedere alla formale presa d'atto del Decreto di archiviazione in parola e di autorizzare la liquidazione delle spese legali e quelle connesse come trasmesse ed acquisite al protocollo dell'Ente dal Dott. Siddu e dell'Ing. Daga, oltre che dai Sigg.ri Atzori, Caria, Tendas e Giarrusso, nella considerazione che il presupposto della liquidazione per i Dirigenti consortili è il citato art. 19 del CCNL F.I.C.E.I. dei Dirigenti, mentre per gli amministratori del precedente Consiglio di Amministrazione è l'applicazione in analogia di quanto previsto dall'art. 86 del vigente D.Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale espressamente prevede *"il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile (...) nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti: a) assenza di conflitto di interessi con l'ente"*

amministrato; b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti; c) assenza di dolo o colpa grave": tutti requisiti ampiamente ravvisabili nel caso in esame.

Il Consiglio di Amministrazione viene quindi informato che il competente Ufficio dell'Ente, investito della questione relativa alla congruità dei preavvisi di parcella trasmessi e delle somme già corrisposte, così come specificato nel prospetto riepilogativo allegato alla presente Deliberazione, ha espresso il proprio Nulla Osta.

A questo punto il Presidente porta all'attenzione una questione direttamente connessa con quanto oggi in discussione.

Infatti, la soddisfazione per l'esito del procedimento penale, non può tuttavia nascondere il grave danno d'immagine ed economico - con la liquidazione delle spese legali e connesse di cui sopra, oltre che di quelle già corrisposte ai difensori del Consorzio, si parla di ben oltre € 100.000,00 - patito dall'Ente a seguito della vicenda appena conclusasi.

In merito, prosegue il Presidente, gli Uffici del Consorzio hanno già formalizzato l'istanza alla Procura di Oristano per conoscere le cause che avevano portato all'apertura dell'indagine, poiché dalla documentazione in possesso dell'Ente, e nello specifico dalla richiesta di archiviazione del PM, si evince che *"il procedimento penale n. 976/16/44, ha origine dalla denuncia, in data 8.4.16 del commercialista Nicola Meloni, membro del collegio dei revisori del Consorzio industriale provinciale dell'oristanese"*. Il PM fa presente che *"l'esposto concerne principalmente la decisione dello stesso CIPO di revocare alla Società Intercantieri Vittadello la concessione per la gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti (...). Meloni nel suo esposto fa presente di essersi battuto in consiglio di amministrazione contro la scelta della presidenza del Consorzio industriale di revocare la concessione e per questo motivo ha avuto degli scontri con i membri del consiglio (...)"*.

Nella considerazione che sull'operato e la condotta professionale del Dott. Meloni in merito all'operazione di revoca della gestione all'Intercantieri Vittadello il Consorzio si era già abbondantemente espresso con la Deliberazione del C.d.A. n. 41 del 15.03.2016 - si rammenta in merito che il citato Revisore aveva avuto fortissime divergenze e contrasti non solo con il precedente Consiglio di Amministrazione del Consorzio ma anche con il Collegio dei Revisori dei Conti di cui faceva parte, tanto da indurre alle dimissioni sia il Presidente del Collegio, il Dott. Giorgio Ibba, sia l'altro Revisore, la Dott.ssa Giuseppina Uda, che nel Gennaio 2016 avevano entrambi ritenuto impossibile proseguire il proprio mandato a causa della condotta tenuta dal Meloni nei lavori collegiali - si ritiene opportuno, se non indispensabile a tutela del CIPOr, approfondire, una volta acquisita dalla Procura, i contenuti della citata denuncia del 08.04.2016 e l'eventuale ulteriore contributo all'indagine dato dal Revisore in questione, al fine di valutare se vi siano gli estremi per l'attivazione di una apposita azione civile nei Suoi confronti per il risarcimento del danno subito dall'Ente e per una segnalazione all'Ordine di appartenenza per violazione dei principi di deontologia professionale.

Per quanto sopra, il Presidente invita i Componenti del Consiglio di Amministrazione ad esprimersi nel merito delle proposte formulate, assumendo le determinazioni di propria competenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA	la relazione del Presidente;
VISTE	le precedenti Deliberazioni sull'argomento;
VISTE	le note trasmesse, ed acquisite agli atti dell'Ente, da parte di tutte le persone indagate nell'ambito del procedimento penale in oggetto, unitamente ai preavvisi di parcella ed agli acconti già corrisposti in precedenza a legali e consulenti tecnici di parte, così come specificati nel prospetto riepilogativo allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dunque del Decreto di archiviazione disposto dal GIP del Tribunale di Oristano in data 16.03.2021, su apposita richiesta di archiviazione del PM dell'11.02.2021;

VISTO l'art. 19 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti dei Consorzi e degli Enti di Sviluppo Industriale aderenti alla F.I.C.E.I.;

VISTO l'art. 86, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere di congruità espresso dal competente Ufficio dell'Ente sulle richieste di pagamento di cui sopra;

RITENUTO di procedere alle relative *liquidazioni* nelle entità indicate nella note acquisite al protocollo dell'Ente;

APPROVATA altresì la proposta di approfondire, una volta acquisita dalla Procura, i contenuti della denuncia depositata in data 08.04.2016 dal Dott. Nicola Meloni e l'eventuale ulteriore contributo all'indagine in parola dato dal Revisore in questione, al fine di valutare, a tutela dell'Ente, eventuali azioni nei Suoi confronti;

SENTITO il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Ente;

con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

Delibera n° 39/2021

- di **prendere atto** del Decreto di archiviazione disposto dal GIP del Tribunale di Oristano in data 16.03.2021, su apposita richiesta di archiviazione del PM dell'11.02.2021;
- di **autorizzare** la liquidazione delle spese legali e di quelle connesse come trasmesse ed acquisite al protocollo dell'Ente dal Direttore del Consorzio, *Dott. Marcello Siddu*, dal Dirigente del Servizio Impianti e Gestioni consortili, *Ing. Salvatore Daga*, oltre che dai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione, *Sigg.ri Claudio Atzori, Marcello Caria, Guido Tendas e Giuseppe Giarrusso*, come meglio specificate nel prospetto riepilogativo allegato alla presente Deliberazione;
- la spesa farà capo al Capitolo 1.04.26 del Preventivo Finanziario dell'anno in corso, che presenta la relativa disponibilità;
- di **approfondire**, una volta acquisita dalla Procura della Repubblica di Oristano, i contenuti della denuncia depositata in data 08.04.2016 dal Dott. Nicola Meloni e l'eventuale ulteriore contributo all'indagine in parola dato dal Revisore in questione, al fine di valutare, a tutela dell'Ente, eventuali azioni nei Suoi confronti.

IL DIRETTORE

(Dott. Marcello Siddu)

IL PRESIDENTE

(Rag. Massimiliano Daga)

SI ATTESTA

che la presente Deliberazione viene pubblicata per trenta giorni consecutivi dal

10 MAG 2021 nell'Albo dell'Ente.

Oristano, 10 MAG 2021

LN/

IL DIRETTORE

(Dott. Marcello Siddu)